

IN BREVE n. 033-2017
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

INAIL - PRESTAZIONI SENZA RIVALUTAZIONE

1 luglio 2017 - 30 giugno 2018 nessuna rivalutazione per le prestazioni INAIL.

La rivalutazione dell'inflazione Istat è stata negativa e pertanto nessun aggiornamento dei valori delle indennità e delle rendite dovute per infortuni, e malattie professionali nei settori industria, agricoltura e per i medici radiologi e tecnici sanitari di radiologia autonomi.

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 19 luglio 2017 in sito Min. del lavoro/Documenti e norme/Pubblicità vedi Decreti interministeriali Lavoro e Finanze - numero repertorio 264/2017 e 262/2017 in

<http://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/Pubblicita-legale/Pagine/default.aspx>

IN ALLEGATO A PARTE - DM 19.07.2017 ind. e rendite radiologi (documento 136)

PENSIONI e CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' dal sito di Franco Abruzzo

Il contributo di solidarietà non può essere imposto dalle casse professionali (come l'Inpgi) in quanto e' una prestazione patrimoniale soggetta a riserva di legge ex art. 23 cost.

La natura di prestazione patrimoniale è stata ribadita di recente a chiare lettere dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 173/2016, punto 10, del seguente tenore: "Si è dunque, nella specie, in presenza di un prelievo inquadrabile nel genus delle prestazioni patrimoniali imposte per legge, di cui all'art. 23 Cost., avente la finalità di contribuire agli oneri finanziari del sistema previdenziale (sentenza n. 178 del 2000; ordinanza n. 22 del 2003)". Il legislatore, comunque, può utilizzare il prelievo soltanto «come misura una tantum».

Vedi articolo di Anna Campili/avv. previdenzialista in Parma.

IN ALLEGATO A PARTE - Articolo avv. Anna Campili (documento 137)

GOGNA MEDIATICA INVECE DEL RICONOSCIMENTO DEL MERITO

di Franco Del Vecchio dal sito Unpit

Per i giornalisti che in questi giorni hanno deciso di indossare le vesti dei presunti inquisitori la meritocrazia è un'eresia.

Non si rendono conto che in tutto il mondo, compresa la Cina la meritocrazia è il modello di riferimento per lo sviluppo economico e sociale. Solo in Italia il riconoscimento del merito da parte delle aziende diventa gogna mediatica per i giornalisti faziosi.

Domenica 30 luglio La Repubblica ha pubblicato un articolo degno dell'inquisizione "**Prefetti, piloti e manager: i pensionati che resistono ai tagli previdenziali**" e ho aggiunto all'indignazione la necessità di manifestare il dissenso per chi alimenta l'invidia sociale e calpesta la certezza del diritto, alla base di ogni ordinamento democratico.

L'articolo mette sullo stesso piano i vitalizi dei politici e le pensioni conseguite con il merito e i contributi versati da alcune categorie, dimenticando le ingiustizie più eclatanti. Se si dovesse applicare la presunta equità sbandierata dai recenti articoli, in modo oggettivo e non di parte, bisognerebbe iniziare dalle baby pensioni, non si finirebbe più con i tagli alle generose pensioni concesse agli agricoltori, etc. Si aprirebbe un conflitto sociale "GrecoVenezuelano" disastroso per tutti [continua...]

Leggi in

<http://www.unpit.it/gogna-mediatica-invece-del-riconoscimento-del-merito/>

AGENZIA DELLE ENTRATE COMUNICA - ONLINE IL SERVIZIO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE LITI PENDENTI

Dal 9 agosto è possibile inviare, tramite i servizi telematici delle Entrate, la domanda di definizione agevolata delle controversie tributarie in cui è parte l'Agenzia. Sul sito www.agenziaentrate.gov.it è infatti disponibile l'applicazione "DCT" che consente di compilare e trasmettere online, entro il 2 ottobre 2017, l'istanza per definire le liti fiscali. Per inviare la domanda è sufficiente accedere alla propria area riservata dei canali Entratel o Fisconline e, all'interno della sezione "Servizi per > Richiedere", utilizzare la funzione "Domanda definizione agevolata controversie tributarie pendenti (art. 11, D.L. 50/2017)" per la compilazione e la trasmissione.

Il termine per definire le liti - Entro il 2 ottobre 2017 i contribuenti interessati devono trasmettere la domanda e pagare l'intero importo agevolato o la prima rata in caso di rateazione per importi superiori ai duemila euro. Se non ci sono somme da pagare, la definizione si perfeziona semplicemente con l'invio telematico della domanda.

Cosa può essere definito - La definizione agevolata è possibile solo per le controversie tributarie in cui è parte l'Agenzia delle Entrate, pendenti in ogni stato e grado di giudizio - compreso quello in Cassazione e anche a seguito di rinvio - nelle quali il ricorso sia stato notificato entro il 24 aprile 2017, e per le quali alla data di presentazione della domanda il processo non si è concluso con pronuncia definitiva. Restano escluse le liti di valore indeterminabile e, più in generale, quelle senza importi da versare, come, ad esempio, quelle relative al rifiuto alla restituzione di tributi.

Come presentare la domanda - Per usufruire della definizione agevolata il contribuente deve presentare telematicamente una domanda di definizione per ogni controversia tributaria autonoma, ovvero relativa al singolo atto impugnato. Ciò può avvenire tramite un intermediario abilitato o recandosi presso un qualsiasi Ufficio territoriale dell'Agenzia, ovvero in maniera diretta per i contribuenti abilitati ai servizi telematici. Tutte le indicazioni per la definizione sono reperibili sul

sito internet www.agenziaentrate.gov.it, seguendo il percorso “Cosa devi fare > Compliance, controlli, contenzioso e strumenti deflativi > Definizione agevolata liti pendenti”.



OMCeO ALESSANDRIA - AGGIORNAMENTO VADEMECUM ECM

Nuovo “Vademecum ECM” aggiornato al mese di luglio. Le parti in nero sono riferite ai precedenti aggiornamenti, mentre le parti in rosso sono quelle nuove rispetto al pregresso lavoro.

Le fonti di riferimento sono evidenziate in grassetto.

Consultabile in

<http://www.ordinemedici.al.it/index.php/ecm/1358-07-2017-riscriviamo-il-nuovo-vademecum-ecm-con-gli-ultimi-aggiornamenti>

**IN ALLEGATO A PARTE - VADEMECUM ECM agg.luglio 2017
OMCeO AL - dott. Graziella Reposi (documento 138)**

MATERNITA’/PATERNITA’ e ECM

Condizioni per l’esenzione

Sono esentati dall’obbligo formativo ECM, i sanitari che sospendono l’esercizio della propria attività professionale per:

- Congedo maternità e paternità (quest’ultima in determinate situazioni)

D.Lgs. n.151/26.03.2001 e s.m.i. :

il congedo per maternità dà diritto alla riduzione dall’obbligo formativo nella misura di 4 crediti per ogni mese () in cui l’attività lavorativa è sospesa; ai fini della registrazione dell’esenzione per maternità è necessario inviare alla segreteria Co.Ge.A.P.S. autocertificazione e relativa documentazione in cui sono indicate le date di inizio e fine del periodo di astensione lavorativa; l’esenzione per maternità comprende tutti i periodi a tal fine previsti dalla legge (gravidenza a rischio, astensione obbligatoria, astensione facoltativa, interdizione obbligatoria dal lavoro per condizioni ambientali pregiudizievoli senza possibilità di allontanamento mediante spostamento ad altre mansioni).*

- Congedo parentale
- Congedo per malattia del figlio
- Adozione e affidamento preadottivo
- Adozione internazionale con aspettativa non retribuita per la durata dell’espletamento delle pratiche
- Congedo retribuito per assistenza ai figli portatori di handicap
- Aspettativa senza assegni per gravi motivi familiari così come disciplinato dai CCNL delle categorie di appartenenza

(Documento Co.Ge.A.P.S. 04.12.2014)

(*) L’unità mese è considerato il periodo di sospensione dell’attività professionale non inferiore a 16 e non superiore a 31 giorni.

CHI LAVORA A FERRAGOSTO da StudioCataldi a cura di Lucia Izzo

I lavoratori che sono in servizio a Ferragosto, hanno diritto, oltre alla normale retribuzione globale di fatto giornaliera, comprensiva di ogni elemento accessorio, anche della retribuzione per le ore di lavoro effettivamente prestate, con la maggiorazione per il lavoro festivo (norma di solito prevista nei contratti collettivi di lavoro).

Lo stesso spetta ai salariati retribuiti in misura fissa che sono a lavoro il giorno 15 di Agosto.

Per quanto riguarda il regime fiscale e previdenziale della retribuzione ottenuta a Ferragosto, si rammenta che vale il medesimo relativo al normale stipendio, quindi assoggettato sia a calcolo Irpef e addizionali comunali e regionali, sia per le trattenute previdenziali.

Leggi anche

<http://www.studiocataldi.it/articoli/27084-ferragosto-come-viene-pagato.asp>

AGENZIA DELLE ENTRATE - REDDITI PF/2017: CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Domanda

Fino a quando bisogna conservare la documentazione relativa al modello Redditi PF presentato quest'anno

Risponde G. Napolitano

I contribuenti devono conservare le certificazioni dei sostituti di imposta, i documenti probatori dei crediti d'imposta, dei versamenti eseguiti con riferimento alla dichiarazione dei redditi e degli oneri deducibili o detraibili e ogni altro documento relativo al contenuto della dichiarazione, fino al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la stessa è stata presentata; le certificazioni e i documenti devono essere esibiti o trasmessi, su richiesta, all'ufficio competente (articolo 3, comma 3, Dpr 600/1973). Pertanto, con riguardo al modello Redditi PF 2017 (anno d'imposta 2016), la documentazione deve essere conservata fino al 31 dicembre 2022.

CONTRIBUTI SILENTI da PensioniOggi a cura di Valerio Damiani

Contributi silenti, una contribuzione sostanzialmente improduttiva di effetti. In poche parole, sono fondi che l'Inps incamera per legge, senza dare indietro alcunché e senza nemmeno restituire il capitale versato.

Nel 2013, l'allora Direttore generale dell'Inps Mauro Nori dichiarò che i lavoratori interessati sarebbero diversi milioni e se l'ente dovesse restituire i contributi silenti, rischierebbe il default. Alcune fonti di stampa quantificarono l'impatto in circa 10 miliardi di euro da restituire spalmati su una platea di circa 7 milioni di cittadini.

Leggi in

<http://www.pensioniooggi.it/notizie/previdenza/pensioni-come-utilizzare-i-contributi-silenti-56768678#ixzz4poaQND00>

I PERCHE' DI MPE

Perché si aspira ad una pensione alta?

Non certo per fare il nababbo ... certo dopo anni di sudato lavoro si aspira ad una certa agiatezza.

Ma soprattutto, essendo la pensione un debito di valuta e non di valore, una pensione alta anche dopo anni permette ancora una certa agiatezza quando inoltre i bisogni legati alle esigenze di una certa età sono maggiori.

Purtroppo invece negli anni le pensioni perdono il loro originario potere di acquisto più o meno velocemente secondo la spinta inflattiva.

In molti Stati e anche in Italia un tempo in certi settori (Banca d'Italia, Banca di Risparmio delle Province Lombarde, ecc.) le pensioni erano legate e aggiornate ai trattamenti economici dei lavoratori in attività. Non importa poter comprare 10 litri di latte, è invece auspicabile poter comprare ora come fra dieci anni 2 litri di latte ogni giorno e non solo nelle giornate di festa ...

CONGUAGLIO 730 - NELLA BUSTA PAGA DI LUGLIO o NELLA PENSIONE DI AGOSTO o SETTEMBRE

A partire dal mese di luglio con la busta-paga per i dipendenti, ad agosto o settembre colla pensione per i pensionati i rimborsi col fisco. Arrivano, infatti, i rimborsi Irpef. Si tratta di quelle imposte pagate in più dal contribuente che vengono restituite, dopo la presentazione della dichiarazione dei redditi 2017 con il 730 e redditi ex Unico.

Nel momento in cui si fa la dichiarazione si possono, infatti, portare a detrazione o deduzione le spese sostenute per conto proprio o per i familiari a carico. Se tali spese risultano essere superiori all'imposta Irpef dovuta, si potrà vantare un credito che potrà essere utilizzato per pagare altre tasse e tributi oppure da richiedere come rimborso Irpef all'Agenzia delle Entrate.

Occhio, dunque, al cedolino!